



**Settimana della Educazione
20 - 26 marzo 2017**

**«Tutti in strada:
in-con-tra»**

Premessa

Il variegato materiale pervenuto all'ufficio diocesano per la terza edizione della *Settimana dell'Educazione* 2016 – *L'adulto che ci manca* (ben oltre il migliaio di files inviati dalle scuole del nostro territorio) realizzato con creatività e originalità, costituisce una bellissima sintesi dell'impegno di alunni, docenti di RC, di altre discipline e dirigenti scolastici, come anche di genitori che si sono resi disponibili ad aiutare i propri figli nella realizzazione dei manufatti prodotti.

Nel corso della Settimana sono state organizzate nelle varie scuole iniziative di dibattito, riflessione e confronto sulla tematica proposta, maturando una sempre maggiore consapevolezza della necessità di continuare a riflettere, discutere e confrontarsi sulle grandi questioni educative a tutti i livelli: tra alunni, con le famiglie, tra le varie agenzie educative e con il mondo degli adulti in genere.

Mantenendo, dunque, come base la sfera dell'adulità, per la **Settimana dell'Educazione 2017** la proposta di riflessione e di lavoro si rivolge più specificamente alla figura e al ruolo dell'**accompagnare**, come *atteggiamento, stile e modo di essere adulti* e ha come titolo **TUTTI IN STRADA**, con il sottotitolo delle tre preposizioni **in-con-tra** che insieme formano il verbo **in-contra**, espressione di movimento, dinamicità, cammino, percorso. A dire che l'attività fondamentale di un adulto sta proprio nella sua capacità di accompagnare, fare strada con, farsi accanto, mettersi in strada insieme per avviare, introdurre, iniziare e poi ... lasciar andare.

Come per le precedenti edizioni prendiamo lo spunto dalla prolusione del Vescovo Marcello Semeraro al convegno diocesano del 13-15 giugno u. s.: **L'ACCOMPAGNATORE GUARDA OLTRE**, invitando al confronto con le figure proposte ma anche individuandone altre, nei vari ambiti della letteratura, della storia, dell'arte, del mondo ecclesiale, della filosofia, della scienza, per cercarvi i tratti dell'adulto autentico, che non è una persona perfetta, bensì sufficientemente integrata e risolta. Una persona, cioè, che non ha già tutte le risposte pronte ma ha imparato a porsi ulteriori domande mantenendo accesa la voglia di cercare. Una persona disponibile a fare un tratto di strada in compagnia per aprire il cammino, ma anche capace di capire quand'è il momento di farsi da parte perché l'altro, ormai sufficientemente attrezzato, possa continuare da solo.

Lo sguardo dell'accompagnatore e dell'educatore: uno **sguardo capace di ulteriorità**, capace di **vedere oltre**. Gli è necessario avere anche uno **sguardo profetico sulle persone**; vedere cioè, non soltanto ciò che sono, ma ciò che possono essere non soltanto per le loro umane potenzialità, ma per la grazia di Dio.

Nella lingua greca il verbo che si traduce con il nostro «accompagnare» è *synodeuo*, che indica un cammino insieme (*synodía*). Nell'impiego ecclesiale il termine *synodos* è tradizionale, ma è divenuto fortemente evocativo dopo l'intervento di Papa Francesco del 17 ottobre 2015 per il 50° d'istituzione del Sinodo dei Vescovi. Qui, nell'uso fattone dal Papa la parola «sinodo» vede posto in secondo piano il suo significato statico di «assemblea» e riscopre, invece, esaltato, quello dinamico di un processo che egli ha chiamato «dinamismo di ascolto reciproco». Nella visione di Francesco la «sinodalità» è un processo che si allarga coinvolgendo un numero sempre più ampio di soggetti per l'edificazione di «un mondo più bello e più degno dell'uomo per le generazioni che verranno dopo di noi». La *synodía* è dunque un «processo». Per meglio spiegarmi prendo in prestito ciò che lo stesso Francesco ha scritto in *Evangelii gaudium* al n. 223, dove illustra il principio che *il tempo è superiore allo spazio*. Scrive: «Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci». In questo principio la «generatività» consiste nel *coinvolgimento di altre persone* perché *fruttifichi* come apertura al futuro. Penso che questi principi valgano anche per ciò di cui trattiamo: l'**accompagnamento**. Come deve essere chi «accompagna»?

Nella storia della *paideia greca* e dell'*institutio* romana incontriamo almeno tre figure che spesso sono anche intrecciate. C'è anzitutto quella dell'**iniziatore** che è, in termini essenziali colui che permette l'accesso di qualcuno alla condizione di adultità. C'è poi la figura del **seduttore**, che guida e accompagna puntando sulla forza del desiderio. In senso positivo, egli è colui che affascina e in questa accezione ha una funzione positiva; ugualmente se interpretato come uno che *porta con sé*, «con-duce» verso una terra nella quale egli introdurrà, ma non entrerà. Questa seconda figura, però, diventerebbe deviante se invece che portare con sé, portasse piuttosto *a sé*: in tal caso *se-duce*, ma non lascia liberi. Il **rapitore**, infine, è chi *trae fuori* da una situazione. Anche questo è un aspetto importante nell'accompagnamento e nell'educazione dove c'è pure il senso del *tirare fuori*. Il rischio c'è quando il rapitore è anche il seduttore.

Ciò che, richiamandole intendo sottolineare è che l'**accompagnamento** di cui parliamo oltre a essere un processo aperto, *non è un atto esclusivo*. Un accompagnamento autentico, per di più, guarda non solo a un accompagnatore, ma anche a più accompagnatori; meglio *a una comunità che accompagna*.

dalla prefazione del Vescovo M. Semeraro al Convegno diocesano 13-15 giugno 2016

Il progetto

Nella consapevolezza che tra genitori e figli, docenti e alunni, educatori e ragazzi la relazione sana dev'essere vissuta secondo la dinamica della reciprocità, l'obiettivo di questo progetto mira a dare voce alle nuove generazioni sulla questione dell'*adulità* nella dimensione specifica della *capacità di accompagnare*. Di qui il titolo: «*Tutti in strada*»!

Vogliamo dare voce ai loro pensieri, ai sogni, alle attese, ma anche alle incertezze, i dubbi, le paure, gli interrogativi, le provocazioni che portano dentro. E, se da un lato è pesante e, in alcuni casi perfino spietata, la critica al mondo degli adulti, dall'altro tuttavia, le nuove generazioni continuano a guardarci con speranza. È per questo che continuiamo a scommettere su di loro, ma anche su noi stessi, perché *non possiamo permetterci la morte del figlio*.

- Le dinamiche e le attività devono saper coniugare insieme il dialogo fra le differenze, anche quelle religiose, l'accompagnamento come metafora, atteggiamento e stile di un accompagnamento adulto e, quindi, significativo.
- Un accompagnamento inteso come cammino, viaggio, pellegrinaggio, uno stare sulla strada per andare avanti insieme nella vita verso obiettivi comuni.
- Un accompagnamento che tenga conto dei 2 dati della realtà:
 - la capacità, il sapersi prendere cura di
 - la concretezza di chi ci sta davanti.

Il progetto prevede il coinvolgimento interdisciplinare nelle scuole con laboratori pratici. Le diverse realizzazioni, divise per fasce di età e per tipologia di prodotto realizzato, parteciperanno al concorso promosso dall'Ufficio IRC con relative premiazioni.

Nel corso della Settimana dell'Educazione 2016 saranno promosse occasioni di dibattito, condivisione, confronto e momenti di festa che permetteranno agli alunni, agli insegnanti, alle famiglie e a quanti in vari modi vi si lasceranno coinvolgere, di sperimentare la bellezza e la gioia del condividere.

Il patrimonio degli elaborati inviati all'Ufficio diocesano IRC verrà utilizzato come archivio di esperienze che potranno anche essere oggetto di analisi dei linguaggi, delle logiche e delle dinamiche con cui le giovani generazioni interpretano e si impegnano sulle questioni del mondo adulto e potrebbe essere successivamente offerto in forma di pubblicazione alle scuole partecipanti.

Laboratori

1) **INFANZIA**

LABORATORIO: camminare in-con-tra

Da mamma e papà ... alla maestra. L'incontro con i compagni che avventura!

L'insegnante deve accompagnare i bambini nel delicato passaggio dalla sfera dei genitori e dall'ambito protetto della famiglia al mondo che c'è fuori, alla scoperta dei compagni e alla socializzazione, guidandoli a cogliere la bellezza di lasciarsi accompagnare e farsi reciprocamente compagni. Non esistono solo mamma, papà, i fratellini, sorelline e nonni; c'è tutto un mondo che aspetta di essere conosciuto: la maestra, gli amici, le amiche, gli altri: sono tanti!

Realizzare

un **POSTER** utilizzando la tecnica del mosaico o del puzzle: ogni tessera del mosaico o ogni pezzetto del puzzle è costituito dal disegno di ciascun bambino.

una **SCENETTA** da riprendere in video.

inventare un **GIOCO** da riprendere in video.

INTERDISCIPLINA: arte; attività motoria

CONCORSO: **POSTER, SCENETTA E GIOCO** vanno consegnati all'ufficio diocesano IRC in formato digitale.

2) **PRIMARIA**

LABORATORIO: camminare in-con-tra

sui sentieri dell'amicizia

L'insegnante deve accompagnare la classe alla scoperta dell'amicizia:

- chi sono le persone che vanno considerate amiche
- come fare a diventare amici

- essere amici costituisce il primo passo per crescere e diventare adulti
 - come accompagnare nel cammino dell'amicizia?
- dinamica del **Tag Cloud** (Nuvola di parole significative, frutto di un brainstorming di gruppo) quindi, realizzare un insieme di **VIGNETTE CHE COSTITUISCONO UNA STORIA**.
- realizzare un breve **PEZZO TEATRALE**
- inventare un **GIOCO** sull'accompagnamento a diventare amici

INTERDISCIPLINA: italiano, arte, attività motoria

CONCORSO: **STORIA, PEZZO TEATRALE, GIOCO** vanno consegnati all'ufficio diocesano IRC in formato digitale.

3) **SECONDARIA DI I GRADO** (media)

LABORATORIO: **camminare in-con-tra**

m'incontro t'incontro

Accompagnati dai docenti, i preadolescenti vanno alla scoperta dell'incontro **con se stessi** (il proprio sé, la propria corporeità che comincia a cambiare, emozioni, sentimenti, atteggiamenti, pensieri, desideri) e **con gli altri** (attese, primi innamoramenti, esperienze, illusioni, delusioni, speranze).

Quindi, si propone di esprimere il frutto della loro riflessione attraverso un:

- fumetto
- audio
- video
- pezzo teatrale
- danza

INTERDISCIPLINA: italiano, arte, musica

CONCORSO: **FUMETTO, AUDIO, VIDEO, PEZZO TEATRALE, DANZA** va consegnato all'ufficio IRC in formato digitale.

4) **SECONDARIA DI II GRADO** (superiori)

LABORATORIO: camminare in-con-tra

la convivialità delle differenze

I ragazzi/e vanno accompagnati alla scoperta della bellezza delle differenze, alla comprensione che la diversità è ricchezza, è possibilità di convivenza, condivisione e comunione, oltre le differenze, anzi, nel rispetto delle differenze.

È importante aiutare i ragazzi a comprendere e approfondire lo stile dell'atteggiamento di un accompagnare adulto che, per essere tale, deve attraversare tre momenti:

- ✓ integrare
- ✓ accompagnare
- ✓ lasciar andare

Si tratta di esprimere tutto questo in forma di:

- poesia,
- saggio breve (massimo 30 righe),
- video
- musica (comporre una canzone [testo e musica] secondo lo stile più consono)
- pezzo teatrale

INTERDISCIPLINA: Italiano, Lingue straniere, Arte, Musica

CONCORSO: **POESIA, SAGGIO, VIDEO, MUSICA, PEZZO TEATRALE** vanno consegnati all'ufficio IRC in formato digitale.

Modalità d'invio all'ufficio IRC

L'insegnante di RC si incarica di raccogliere i prodotti, digitalizzarli e consegnarli all'Ufficio IRC della diocesi di Albano **entro e non oltre il 18 marzo 2017**. I materiali dovranno essere corredati da una scheda di sintesi che descriva le modalità di realizzazione del laboratorio, ne illustri i vari aspetti, riporti il nome dell'istituto e dei partecipanti (previa liberatoria/autorizzazione in caso di destinatari minorenni).

I progetti più significativi e meglio realizzati saranno valorizzati anche attraverso articoli e servizi pubblicati sui media collegati con l'Ufficio IRC.

Il patrimonio degli elaborati ricevuti dall'ufficio IRC verrà utilizzato come archivio di esperienze che potranno anche essere oggetto di analisi dei linguaggi, delle logiche e delle dinamiche con cui le giovani generazioni interpretano e si impegnano attorno alle questioni dell'umano e potrebbe essere successivamente offerto in forma di pubblicazione alle scuole partecipanti.

Concorso

I materiali inviati all'Ufficio IRC entro i termini previsti dal progetto saranno valutati da un'apposita commissione di esperti. Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione.

Per ogni fascia etaria verrà premiato un elaborato per tipologia tra quelli risultati più significativi per originalità e creatività e maggiormente aderenti al tema proposto.

La premiazione avverrà nel corso di eventi conclusivi della Settimana dell'Educazione organizzati rispettivamente per ciascuna fascia etaria.